

31 maggio 2020 - Edizione n° 139



«Pace a voi! Ricevete lo Spirito Santo»

(dal vangelo)

31 maggio 2020

Solennità della Pentecoste

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

che ricordano la sua celebrazione cinquanta giorni dopo Pesah, era una festa agricola che, col passare dei secoli, era stata arricchita da un'altra interpretazione: in quel giorno si ricordava il dono della Torah sul monte Sinai. Israele era molto fiero della Legge che Dio gli aveva consegnato; pur essendo il più piccolo fra i popoli, era stato scelto per testimoniare al mondo il vero volto del misericordioso. Proprio il quel giorno, e non casualmente, Luca situa la discesa dello Spirito Santo. Spirito che era già stato donato, dalla croce e il giorno di Pasqua. Perché ripetere questa effusione? Perché quel giorno? Forse Luca vuole dire ai discepoli che la nuova Legge è un movimento dello Spirito, una luce interiore che illumina il nostro volto e quello di Dio! Gesù non aggiunge precetti ai tanti (troppi!) presenti nella Legge orale, ma li semplifica, li riduce, li porta all'essenziale. Un solo precetto, quello dell'amore, è richiesto ai discepoli. Fantastico, grazie Gesù! Ma cosa significa amare nelle situazioni concrete? Ecco che lo Spirito ci viene in soccorso. Gesù non dona delle nuove tavole, cambia il modo di vederle, ci cambia il cuore, radicalmente. Oggi festeggiamo la Legge che lo Spirito ci aiuta a riconoscere. Tuoni, nubi, fuoco, vento. Luca descrive l'evento rimandando esplicitamente alla teofania di Dio sul monte Sinai: i tuoni, le nubi, il fuoco, il vento sono elementi che descrivono la solennità dell'evento e la presenza di Dio ma che possono anche essere riletti in una chiave spirituale. Lo Spirito è tuono e terremoto: ci scuote nel profondo, scardina le nostre presunte certezze, ci obbliga a superare i luoghi comuni sulla fede (e sul cristianesimo!). Lo Spirito è nube: la nebbia ci costringe a fidarci di qualcuno che ci conduce per non perdere la strada della verità. Lo Spirito è fuoco che riscalda i nostri cuori e illumina i nostri passi. Lo Spirito è vento: siamo noi a dover orientare le vele per raccogliere la sua spinta e attraversare il mare della vita! Lo Spirito diventa l'anti-babele: se l'arroganza degli uomini ha portato alla confusione delle lingue, a non capirsi più, la presenza dello Spirito ci fa udire un solo linguaggio, una sola voce. Invochiamo lo Spirito quando non ci capiamo in famiglia, in parrocchia, sul lavoro. Invochiamolo quando non riusciamo a spiegarci. Lo Spirito fa diventare i pavidisti apostoli dei formidabili evangelizzatori: ora non hanno più paura e osano, vanno oltre, dicono senza timore la loro fede e la loro speranza. È la pentecoste: la Chiesa si inebria e diventa missionaria.

Lo Spirito. Lo Spirito è presenza d'amore della Trinità, ultimo dono di Gesù agli apostoli, invocato da Gesù come vivificatore, consolatore, ricamatore, avvocato difensore, invocato con tenerezza e forza dai nostri fratelli cristiani d'oriente. Senza lo Spirito saremmo morti, esanimi, spenti, non credenti, tristi. Lo Spirito, discreto, impalpabile, indescrivibile, è la chiave di volta della nostra fede, ciò che unisce tutto. Lo Spirito, già ricevuto da ciascuno nel Battesimo, è colui che ci rende presente qui e ora il Signore Gesù. Colui che ci permette di accorgerci della sua presenza, che orienta i nostri passi a incrociare i suoi. Siete soli? Avete l'impressione che la vostra vita sia una barca che fa acqua da tutte le parti? Vi sentite incomprendi o feriti? Invocate lo Spirito che è Consolatore che con-sola, fa compagnia a chi è solo. Ascoltate la Parola e faticate a credere, a fare il salto definitivo? Invocate lo Spirito che è Vivificatore, rende la vostra fede schietta e vivace come quella dei grandi santi. Fate fatica a iniettare Gesù nelle vene della vostra quotidianità, preferendo tenerlo in uno scaffale bello stirato da tirare fuori di domenica? Invocate lo Spirito che ci ricorda ciò che Gesù ha fatto per noi. Siete rosi dai sensi di colpa, la vita vi ha chiesto un prezzo alto da pagare? La parte oscura della vostra vita vi ossessiona? Invocate l'avvocato difensore, il Paraclito, che si mette alla nostra destra e sostiene le nostre ragioni di fronte ad ogni accusa. Così gli apostoli hanno dovuto essere abitati dallo Spirito, che li ha rivoltati come un calzino, per essere finalmente, definitivamente, annunciatori e, allora, solo allora, hanno iniziato a capire, a ricordare col cuore. Se avete sentito il cuore scoppiare, ascoltando la Parola, state tranquilli: c'era lo Spirito che, finalmente, era riuscito a forzare la serratura del vostro cuore e della vostra incredulità! Lo Spirito, lui, ci permette di cambiare. Lo Spirito, lui, ci permette di ripartire. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 31-05-2020 da www.tiraccontolaparola.it)

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Distanziamento sociale. Un passo alla volta. Siamo ancora impauriti, storditi. Come plantigradi che escono dalla tana dopo un lungo inverno. La paura è ancora tanta. E non sappiamo ancora se e per quanto tempo saremo in bilico fra il sentirci liberi e guardare come possibile untore ogni persona che incontriamo. Pare che l'unico modo per proteggersi, senza alcuna evidenza scientifica, sia ancora la distanza sociale. Complimenti ai tecnici soprattutto per la loro competenza linguistica. Non bastava dire distanza fisica? No. Sociale. Cioè: le relazioni sono un pericolo. Ecco, bravi. Come se ne avessimo bisogno. E la nostra Chiesa italiana ancora si guarda attorno stranita. Sono iniziate timidamente celebrazioni marziane, che negano la comunità; tutti mascherati, tutti distanti, nessun abbraccio... Sia, ma fino a quando? Tant'è. Non si tratta di tornare come prima ma di cogliere, di quello che è accaduto, l'insegnamento profondo, le indicazioni per l'anima. È tempo di accogliere il cambiamento. Almeno quello interiore. Tempo di lasciare spazio ad uno sguardo diverso, alternativo, innovativo. Delle persone, della società, dell'essere Chiesa. Difficile, direte. Non ce la facciamo. Non siamo capaci. Vero. Infatti non dipende da noi, non scherziamo. È tempo di Pentecoste. Finalmente.

Shevuot. Shevuot, la festa della mietitura, Pentecoste per i fedeli greci

CALENDARIO LITURGICO DAL 30 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2020

Sabato 30 maggio

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva [con prenotazione](#)

Domenica 31 maggio - Solennità di Pentecoste

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa [con prenotazione](#)

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa* con memoria dei defunti delle famiglie Tirelli, Messori, Borciani, e dei defunti Ortensia e Giovanni Cattini. [Con prenotazione](#).

☞ Ore 18:30 a Bagno S.Messa [con prenotazione](#)

* diretta sul canale YouTube della Nostra Unità Pastorale https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo notiziario è disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

Lunedì 1 giugno - memoria della Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

Mercoledì 3 giugno - San Carlo Lwanga e compagni

☞ Ore 21:00 centro d'ascolto sulla Parola di Dio in collegamento internet (per partecipare chiedere informazioni a: parrocchiabagno@gmail.com)

Venerdì 5 giugno - San Bonifacio

Sabato 6 giugno

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva [con prenotazione](#)

Domenica 7 giugno - Solennità della Santissima Trinità

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa con il ricordo di Ferdinando Bertocchi a 6 mesi dalla sua morte nel giorno che sarebbe stato il suo compleanno e di Giorgio Ovi che è morto proprio il 7 giugno di due anni fa. [Con prenotazione](#)

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa* con memoria dei defunti della famiglia Romani - Gilioli, della famiglia Varini - Boni, della defunta Imelde Rinaldi e dei coniugi Marisa Lusuarghi e Virgilio Cattini. [Con prenotazione](#)

☞ Ore 18:30 a Bagno S.Messa [con prenotazione](#)

* diretta sul canale YouTube della Nostra Unità Pastorale https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato al notiziario sarà disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

- **PER PARTECIPARE ALLE MESSE CHIEDIAMO IN QUESTA PRIMA FASE INIZIALE DI PRENOTARE IL POSTO ATTRAVERSO LA DIOCESI** (modalità e dettagli nell'apposito articolo). **NEL TEMPO A SECONDA DELLA PARTECIPAZIONE DEI FEDELI CERCHEREMO DI TROVARE LE SOLUZIONI PIU SEMPLICI E POSSIBILI PER TUTTI GARANTENDO SEMPRE ALLO STESSO TEMPO LA SICUREZZA.** *Saranno comunque riservati in ogni Santa Messa alcuni posti (circa 15 per ogni messa sul totale disponibile) che potremo gestire direttamente noi come unità pastorale senza passare per la prenotazione curia: sono posti per musicisti, lettori, sacerdote e altre situazioni particolari come persone anziane, persone con difficoltà che dovranno essere comunque segnalate ai referenti parrocchiali per essere sicure di avere il posto. Devono comunque sempre essere registrati dai volontari al momento dell'ingresso in chiesa. Il protocollo prevede obbligatoriamente di sapere in ogni celebrazione chi era presente e in quale posto era seduto.*
- Sono disponibili sul sito della Unità Pastorale (upbeataverginedellaneve.it) le liturgie da poter celebrare nelle case
- Chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da essere inseriti nei momenti di preghiera, può comunicarli ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità
- ogni comunicazione aggiuntiva ed eventuali novità saranno messe sul nostro sito e fatte girare nelle chat dei gruppi parrocchiali di WhatsApp e per telefono

ESTATE 2020 - CAMPI ESTIVI / ORATORIO ESTIVO PER ELEMENTARI E MEDIE

Per l'estate 2020, vista la straordinarietà di quanto stiamo vivendo, **abbiamo deciso per ragioni di prudenza e per la sicurezza di tutti di non fare i tradizionali campeggi residenziali in montagna.** Per ora sono certamente annullati quelli previsti per luglio. Vedremo poi l'evolversi concreto della situazione e quello che comporterà.

Come annunciato nelle settimane scorse stiamo però organizzando un'Oratorio Estivo in alcune delle nostre parrocchie, per permettere ai ragazzi di ritrovarsi e sostenere le famiglie che avessero bisogno di aiuto estivo.

Abbiamo fatto un sondaggio esplorativo per capire il reale interesse da parte delle famiglie, e in particolare in quali settimane. A partire da questo sondaggio stiamo cercando quindi di capire quanti luoghi saranno necessari e in quali settimane. **I luoghi da noi pensati e che abbiamo iscritto al Bando di Conciliazione (in modo che le famiglie possano accedere ai contributi regionali a sostegno delle famiglie) sono: Bagno, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Roncadella, Sabbione.**

Decideremo in base al numero dei ragazzi e dei volontari quali e quanti posti attivare concretamente, perché avremo comunque diversi vincoli normativi da rispettare. Sappiamo che non sarà semplice, ma è una opportunità per ricominciare la nostra vita sociale, ma anche per abituarci a tutte queste normative che ritroveremo poi in tanti i luoghi compreso la scuola quando ricomincerà.

CELEBRAZIONI DELLE S.MESSE NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

**Vi preghiamo di leggere attentamente le indicazioni
in modo da aiutarci tutti insieme a RICOMINCIARE... a CONTINUARE... e soprattutto
a poter al più presto RITONARE A CELEBRAZIONI PIÙ FRATERNE**

Cari fratelli e sorelle della nostra Chiesa Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, per molte settimane abbiamo vissuto insieme la sofferenza di non poter partecipare alla Santa Messa e di ricevere l'Eucarestia. Ora, a seguito dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi tra il Governo e la Conferenza Episcopale Italiana, a partire da lunedì 18 maggio 2020 potremo riprendere con le celebrazioni quotidiane, nei giorni feriali e festivi, a determinate condizioni. Accogliamo con favore e semplicità, e anche con grande responsabilità, le disposizioni pratiche e le norme sanitarie di sicurezza contenute in questo depliant. Certamente alcuni degli accorgimenti che dovremo osservare durante le nostre celebrazioni non saranno semplici e implicheranno un piccolo sacrificio da parte di ciascuno di noi: essi sono però essenziali, al fine di tutelare la salute di tutti, soprattutto dei più fragili. Viviamo questo momento come occasione di testimonianza della nostra carità e della pazienza che nascono dalla fede, rispettando tutte le norme igienico-sanitarie necessarie, in comunione con tutta la Chiesa. Mi unisco alla preghiera di ciascuno di voi e vi benedico nel Signore Gesù.

+ Massimo Larrivasa

Cercando di fare nostro il principio della gradualità per la tutela della salute di tutti che da più parti ci viene ricordato, abbiamo deciso di ricominciare le celebrazioni per ora solo nei due luoghi suggeriti dalla Diocesi: Bagno e Masone a cominciare da Sabato 30 maggio vigilia di Pentecoste. Martedì scorso ci siamo trovati, con i referenti delle singole parrocchie, per decidere insieme come gestire questa fase. In particolare, ci siamo confrontati riguardo numero e orario delle celebrazioni e organizzazione delle squadre dei volontari che dovranno occuparsi del servizio.

Le messe nella nostra Unità Pastorale in questo primo periodo saranno quattro:

una S.Messa il Sabato a Masone alle ore 19:00

una S.Messa la Domenica a Masone alle ore 9:30

una S.Messa la Domenica a Bagno alle ore 11:00 (trasmessa anche in diretta sul canale della nostra Unità Pastorale https://www.youtube.com/channel/UCXRq2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/)

una S.Messa la Domenica a Bagno alle ore 18:30

Per ogni celebrazione è necessario avere cinque volontari. Il loro compito è accogliere i fedeli (controllare temperatura e prenotazione, indicare il posto ...), far rispettare le norme durante la celebrazione e igienizzare la chiesa. Igienizzare alla fine significa passare con panno/carta un prodotto a base alcolica (che sarà fornito dalla parrocchia) su banchi, sedie, maniglie e sulle suppellettili utilizzate per la celebrazione. Abbiamo chiesto ai referenti incontrati martedì scorso di formare delle squadre di volontari per poter garantire il servizio durante le diverse celebrazioni.

La ripresa delle celebrazioni è necessariamente legata alla presenza dei volontari.

Chi fosse disponibile può contattare:

a Castellazzo Federico Bigi 3385880093,

a Corticella Massimo Prodi 3297407344,

a Bagno Flavio Cattini 3493209632,

a Gavasseto Angelo Campani 337584485,

a Marmirolo Alessandra Bondavalli 3385278458,

a Masone Paolo Beltrami 3488068551,

a Roncadella Marco Ferrari 3491284338,

a Sabbione Mirco Ruini 3487146188,

a San Donnino Marco Zannoni 3492658611

e don Roberto 3335370128.

Tutti i volontari saranno istruiti sulle norme da rispettare. I turni saranno due/tre volte al mese. Nel tempo vedremo come evolverà la situazione e quali disposizione e indicazioni ci saranno date dal Governo e dalla Diocesi. Sappiamo bene che non tutte le comunità avranno le stesse risorse e possibilità. Può diventare anche questa una occasione preziosa per crescere sempre di più, nella vicinanza, solidarietà, condivisione, partecipazione e comunione tra tutte le comunità della nostra Unità Pastorale.

INFORMAZIONI UTILI PER POTER PARTECIPARE ALLA S. MESSA

POSSO ENTRARE IN CHIESA SE:

- ✓ **Ho prenotato il posto** tramite il sito della diocesi sito www.iovadoamessa.it (fino a due ore prima della messa ovviamente ad esaurimento posti) o, per chi non ha internet, attraverso il call center della Curia ai numeri 347 780 6746 oppure 347 379 5237 (operativi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 12). **Chi non riesce, può farsi aiutare da qualcuno della comunità o da don Roberto. Ci saranno inoltre dei posti prenotabili e riservati per le persone con disabilità.** Gli accompagnatori avranno un posto riservato accanto. Nel caso i posti fossero già esauriti, o in caso di necessità o di problemi particolari potete chiamare per Masone Carlo Bonini 3349299986, per Bagno Flavio Cattini o direttamente don Roberto e cercheremo di fare tutto il possibile per venire incontro alle diverse esigenze della famiglia. **Ci riserveremo alcuni posti in ogni celebrazione da poter gestire direttamente senza obbligo di prenotazione al sito della Diocesi. Questi posti saranno prenotabili telefonando direttamente ai referenti parrocchiali.**
- ✓ Sono munito di mascherina protettiva che copre naso e bocca;
- ✓ Non ho una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 °C. La temperatura per sicurezza sarà provata anche prima di entrare in chiesa con il termoscanner.
- ✓ Mi igienizzo le mani prima di entrare;
- ✓ Mi presento all'ingresso nei 30 minuti prima dell'inizio della celebrazione per permettere un ingresso ordinato. **(NON PUÒ ENTRARE CHI SI PRESENTA DOPO L'INIZIO DELLA SANTA MESSA)**
- ✓ Farò sempre attenzione a mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone sia in chiesa che fuori.

IN CHIESA:

- ✓ un addetto alla sicurezza mi indica il posto dove poter posizionarmi;
- ✓ indosso sempre la mascherina (eccetto che nel momento in cui mi comunico);
- ✓ non mi sposto mai dal mio posto e non sposto le sedie da come sono state posizionate in chiesa
- ✓ non ci potranno essere libretti dei canti e nel caso ci siano foglietti della Messa devono essere assolutamente portati a casa al termine della celebrazione, affinché nessun'altro li possa inavvertitamente prendere.
- ✓ durante la comunione rimango in piedi al mio posto se desidero la comunione e aspetto che mi sia portata al posto dal sacerdote o da un ministro incaricato. Chi non farà la comunione al contrario si dovrà sedere.
- ✓ La comunione può essere ricevuta solamente nelle mani (è assolutamente vietato ricevere la comunione direttamente in bocca). La persona all'arrivo del sacerdote stenderà le braccia per ricevere nelle mani l'Eucarestia, stando attenta a non toccare le mani del sacerdote, e solo quando il sacerdote si sarà spostato si potrà togliere la mascherina per fare la comunione e sedersi poi al suo posto.
- ✓ al termine della celebrazione per uscire, attendo le indicazioni degli addetti alla sicurezza, che faranno uscire in modo ordinato tutta l'assemblea. Non posso trattenermi in chiesa.
- ✓ Ci sarà in ogni chiesa una sola entrata per l'ingresso dei fedeli, e una apposita uscita che non può coincidere con la porta d'ingresso. Ovviamente in caso di emergenza si potranno utilizzare indifferentemente tutte le vie di fuga.

DOPO LA S.MESSA:

- ✓ una volta uscito non mi intrattengo nei luoghi esterni alla chiesa (sagrato, cortili, parcheggi etc.), al fine di non creare assembramenti. All'esterno dovrò sempre essere ad un metro e mezzo dalle persone;
- ✓ se nei giorni successivi mi accorgo di avere febbre e risultato positivo al Covid-19, lo comunico tempestivamente al parroco.

ALCUNE PRECISAZIONI IMPORTANTI	ALTRE CELEBRAZIONI
<ol style="list-style-type: none">1. I bambini non possono girare liberamente per la chiesa ma devono rimanere accanto ai loro genitori. I bambini di età inferiore ai 6 anni non hanno l'obbligo della mascherina e possono partecipare stando in braccio o sulle gambe del genitore, senza occupare nessun posto. In questo caso non devono venire conteggiati dai genitori in fase di prenotazione. Eventuali passeggini potranno stare davanti ai genitori o in mezzo tra i due genitori.2. I posti in chiesa sono contrassegnati con apposito segno di riconoscimento e numerati.3. All'ingresso sarà sempre presente almeno un addetto alla sicurezza, il gel per l'igienizzazione delle mani, la cartellonistica che ricorda le regole essenziali.4. Alle persone in carrozzina verrà indicato il luogo apposito a loro riservato. L'accompagnatore sarà accanto, non è tenuto infatti a rispettare la distanza di sicurezza dalla persona accompagnata.5. Ricordati di recarti con un po' di anticipo in chiesa per la S. Messa (si potrà entrare a partire da 30 minuti prima dell'inizio alla celebrazione) perché le operazioni di ingresso potrebbero essere un po' più lunghe del solito.	<ul style="list-style-type: none">▪ S.Messe Feriali: aspettiamo di iniziare l'esperienza domenicale per capire meglio la situazione.▪ Gli altri Sacramenti: attualmente le chiese autorizzate dalla Diocesi saranno soltanto quelle di Bagno e Masone per cui dovranno essere celebrati in quelle chiese. Cercheremo di fare un calendario per i Battesimi (per richiesta battesimi fare riferimento Davide Faccia 335 6976297). Diversi sono rimandati in questi mesi e altri si sono aggiunti adesso. Potranno essere celebrati a patto sempre di avere dei volontari per il servizio. Per la celebrazione dei funerali i famigliari dovranno contattare direttamente i sacerdoti che cercheranno di organizzare la squadra di servizio. Sarà fondamentale avere dei volontari disponibili per questo importantissimo servizio, che oltretutto richiederà di essere attivato in modo tempestivo e con poco preavviso.

UN AIUTO CONCRETO ALLA TUA PARROCCHIA

Durante la Messa non verranno raccolte le offerte. Oggi più che mai è importante l'aiuto di tutti, sia per far fronte alle spese della parrocchia sia per aiutare le persone in difficoltà. Chi partecipa alla Messa può lasciare la sua offerta nelle cassette all'ingresso e all'uscita della chiesa.

Ma invitiamo a valutare la possibilità di aiutare la parrocchia usufruendo delle agevolazioni concesse dallo Stato:

- alle persone fisiche spetta una detrazione dall'imposta pari al 30% del contributo. Contributo massimo di 30.000 euro;
- alle imprese spetta una deducibilità del 100% dal reddito d'impresa anche nell'anno in corso.

Nella causale del Bonifico è necessario precisare: "Emergenza Coronavirus" così come nella ricevuta che verrà rilasciata.

Codice IBAN dei conti correnti delle singole parrocchie:	MARMIROLO IT 47 O 02008 12827 000100107257
BAGNO IT 10 X 05034 66470 000000001033	MASONE IT 76 S 02008 12827 000100104986
CASTELLAZZO IT 69 E 02008 12827 000100070057	RONCADELLA IT 83 T 02008 12827 00000100106775
CORTICELLA IT 10 J 02008 66471 000100244086	SABBIONE IT 61 D 05034 66510 000000007830
GAVASSETO IT 13 F 02008 12827 000100217413	SAN DONNINO IT 82 X 05387 66470 000000535052

Masone, celebrazione nel 5° anniversario della Laudato si'

Domenica 24 maggio nel piazzale della parrocchia di Masone, si è tenuto un momento di riflessione e di preghiera, accompagnato da canti ringraziamento per il dono dell'Esortazione apostolica Laudato si' nel quinto anniversario della sua pubblicazione. I presenti muniti di mascherina e a debita distanza hanno ascoltato l'invito di Don Emanuele a considerare l'Enciclica in una prospettiva di "ecologia integrale", che oltre alla madre terra e alle sue creature prende in considerazione "l'uomo, la sua cultura, la sua fede, il suo operato, il suo destino stesso, il suo presente e il suo futuro". L'Enciclica per la sua molteplicità di suggestioni, per la sua bellezza viene paragonata alle foglie dell'acero messo a dimora per l'occasione nel giardino della parrocchia. "Un acero che ci stupirà per la diversità dei colori nell'alternarsi delle stagioni".

Lo stupore, la gratitudine sono stati i sentimenti di San Francesco davanti alle meraviglie del creato, sentimenti che si contrappongono a qualsiasi forma di dominio, di sfruttamento, di spreco delle risorse umane. Le bellissime voci di Tullio e Chiara, accompagnate dalla chitarra di Roberto e dal flauto di Corrado, con il canto Dolce sentire accompagnano questa riflessione su San Francesco, "uomo in relazione perfetta con sé stesso, con Dio e con il creato".

Terminato il canto Don Emanuele richiama l'attenzione dei presenti sulla statuetta della Madonna al centro dell'assemblea e su tre alberi piantati di recente. Si tratta di tre carpini messi a dimora nei giardini della parrocchia a voler rappresentare la Trinità. L'immagine di Maria invece vuole essere un riferimento "alla donna più trinitaria che sia mai esistita, perché accogliendo la volontà del Padre ha generato il Figlio per opera dello Spirito Santo".

Dopo la "Preghiera trinitaria", la "Preghiera cristiana per il creato" e il canto "Benedetto il nome del Signor", Don Emanuele conclude l'incontro con l'invito alle 9 comunità dell'Unità pastorale "ad essere sempre unite al pastore e a chi le guida, ma anche ad essere ministeriali, cioè legate a Dio e allo Spirito Santo e disponibili ai servizi che sono i molteplici, per la vita della Comunità stessa e della società che la circonda".

(Carlo Alberto Orlandini)

Forse... si può

(rubrica a cura di don Emanuele)

SACRAMENTO UNIVERSALE DI SALVEZZA di don Emanuele

Questa affermazione riferita alla Chiesa si trova al n.48 della Lumen Gentium, il documento del Concilio Vaticano II appunto sulla Chiesa. Questa è chiamata e inviata non solo a curare la salute psico-fisica delle persone, ma a portare salvezza, che è molto di più. Gesù ha curato e guarito malati di ogni genere, certamente, e ha dato da mangiare a moltitudini, ma spesso, mentre compiva il miracolo, ha sollecitato la fede, ha dato il perdono, ha invitato a cercare un altro cibo. Tutto in Lui è stato "segno portatore di altro". Sono sue e riferite a se stesso le parole "Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la sua vita per la salvezza di molti" (Mt.XX,28).

E la SALVEZZA, è propriamente il bene di tutte le persone e di tutta la persona, nel tempo e nell'eternità. Per questo, al termine del suo tragitto terreno, ha inviato i suoi a portare il Vangelo a tutti i popoli e ad ogni creatura (Mc XVI,15). Poi, inviando lo Spirito, ha continuato a distribuire la molteplice varietà dei suoi doni, perché, attraverso la Chiesa (e non solo), fossero messi al servizio del bene comune, cioè della salvezza totale, integrale, eterna, di tutti, nessuno escluso.

La Chiesa più di ogni altra realtà umana è "assunta" da Dio, cioè da Lui scelta, chiamata, inviata, "deputata" ad essere **segno e strumento della salvezza offerta a tutti**. Ora questo può avvenire in chiesa, in ospedale, a scuola, in fabbrica, in convento, al mercato, nello sport, nell'arte. Ovunque ci può essere bisogno di un aiuto, ovunque si può dare una mano, ovunque ci può essere chiesto un po' di tempo. Ovunque, anche in carcere, anche in un lager è possibile fare qualcosa di buono, con la grazia di Dio... Questi mesi di *corona virus* hanno fornito a tutti, in tutti i campi, in ogni parte del mondo, molteplici occasioni di servizio, di aiuto, **anche di salvezza**: in molti casi certamente ha significato recupero di salute, in molti altri ha permesso di attraversare la corsia della fine con dignità... Chi non ha avuto nessuno veramente vicino, ha vissuto, come Gesù, la solitudine dell'abbandono, quella del Getsemani, l'angoscia lenta, inesorabile, fredda, dell'andare a morire, che forse è peggiore della morte stessa. Una ragione in più per concepire la propria vita di credente come un servizio, un segno, un sacramento della grazia di Dio!